

Codice A1811B

D.D. 5 dicembre 2023, n. 3000

Ferrovia Canavesana - "Elettrificazione della linea Rivarolo - Pont C.se". Approvazione PFTE (ex Progetto Definitivo).



ATTO DD 3000/A1811B/2023

DEL 05/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture

OGGETTO: Ferrovia Canavesana - “Elettrificazione della linea Rivarolo – Pont C.se”.
Approvazione PFTE (ex Progetto Definitivo).

Premesso che:

- R.F.I. S.p.A., soggetto attuatore degli interventi disciplinati dalla Convenzione con la Regione Piemonte e GTT S.p.A. del 26/11/2021, denominata “Progettazione dell'elettrificazione della linea Rivarolo C.se – Pont C.se, esecuzione dei rilievi e studi correlati dell'infrastruttura della Ferrovia Canavesana”, in data 23/09/2022 ha acquisito il progetto definitivo di “Elettrificazione della linea Rivarolo C.se – Pont Cse” commissionato alla Società di Ingegneria del Gruppo FSI Italferr S.p.A.
- In data 23/01/2023 si è tenuta la Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell’art. 14 comma 3 della Legge n. 241/1990, finalizzata all’acquisizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni necessarie, nonché intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta e assensi, comunque denominati e richiesti dalla normativa vigente, come da Verbale agli atti, all’esito della quale la Regione aveva confermato la disponibilità a sviluppare, di concerto con RFI spa e le Amministrazioni comunali interessate, un piano dedicato alla soppressione dei passaggi a livello sulla linea.
- Il progetto è stato, in seguito, escluso dalla fase di assoggettabilità a VIA e dalla VIA all’esito della Valutazione preliminare ex art. 6, comma 9 del d.lgs. n.152/2006, procedimento conclusosi con DD n. 2080/A1800A/2023 del 02/08/2023.
- Con nota prot. 726 del 17/10/23 R.F.I. S.p.a. ha trasmesso gli elaborati progettuali e l’elenco degli enti coinvolti, con contestuale richiesta di attivazione di Conferenza di Servizi decisoria, finalizzata all’approvazione del Progetto.
- A seguito dell’entrata in vigore del DL 36/2023 e secondo quanto dallo stesso disposto riguardo

le fase progettuali, la documentazione progettuale presentata da R.F.I. S.p.a. è stata aggiornata e dunque denominata Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE);

- Con nota prot. 45777 del 25/10/23 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria accelerata ai sensi dell'art. 13 del DL 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 14 del DL 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, all'approvazione del PFTE vincolandola al recepimento di eventuali integrazioni alle determinazioni espresse in sede di Conferenza decisoria accelerata.

Dato atto che:

- entro il termine del 24/11/23, indicato nella suddetta nota di indizione della Conferenza di servizi decisoria accelerata, sono stati acquisiti agli atti i seguenti contributi tecnici, pareri, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati:
 - Direzione della Giunta regionale – Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici, nota prot. n. 43056 del 15.11.2023;
 - Città di Rivarolo C.se, nota prot. 21520 del 06.11.23;
 - Smat S.p.a., nota prot. 100184 del 24.11.23;
 - Terna Rete Italia S.p.a., nota prot. 120316 del 23.11.23;
 - Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, nota prot. n. 159104 del 14.11.23;
 - Snam Rete Gas S.p.a, con PEC del 30.10.23 reinvio del prot. 7 del 18.01.2023;
- non sono pervenuti contributi dalle altre amministrazioni cui è stata inviata la suddetta nota di indizione della Conferenza di Servizi decisoria accelerata.
- RFI ha comunicato, con nota prot. 1961 del 13/11/23 l'avvio delle indagini archeologiche preventive in relazione agli interventi progettuali previsti per il progetto dell'Elettrificazione della linea Rivarolo - Pont, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nella nota prot. 1619-P del 30.01.2023 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per Città Metropolitana di Torino.
- Il costo complessivo dell'intervento, così come stimato da R.F.I. S.p.a. negli elaborati progettuali, è di circa 9.400.000,00 € di lavori, 3000.000,00 € di materiali di fornitura della Committenza, 1.500.000,00 € di espropri e 750.000,00 € di oneri della Sicurezza.

Richiamati i seguenti provvedimenti e procedure, alle quali le successive fasi di progettazione e lavori dovranno attenersi:

- Aspetti paesaggistici: per quegli interventi che ricadono in ambiti sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., i Comuni interessati risultano idonei all'esercizio della delega ai sensi della L.R. n. 32 del 1 dicembre 2008 e la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche è in capo agli stessi. L'autorizzazione è rilasciata su parere della Commissione locale del Paesaggio, a seguito dell'acquisizione del parere del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso, secondo quanto previsto dall'art. 146 D.Lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla L. 241/90.
- Aspetti urbanistici: ai sensi dell'art. 53 bis comma 1 della Legge 108/2021, inserito con DL

n.152 del 06.11.2021 e convertito con Legge n. 233 del 29.12.2021, “la determinazione conclusiva della conferenza [...] ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti”; considerato che ai sensi dell’art. 17 bis comma 15 bis della L.R. 56/77 “sono escluse (dal presente articolo) le varianti relative a progetti la cui approvazione comporta variante per espressa previsione di legge”. Visto quanto specificato dalla circolare del Presidente della Giunta Regionale 8/11/2016, n. 4/AMB, secondo cui “legittimato al pronunciamento in conferenza è il solo Comune, essendo le fattispecie di varianti di cui al comma 15 bis implicite nell’autorizzazione da rilasciare al soggetto proponente, assimilabili alle varianti parziali di cui all’art. 17, comma 5, della l.r. 56/1977. In forza di quanto sopra, le Amministrazioni locali sono deputate alla conduzione dei procedimenti rientranti nel comma 15 bis dell'articolo 17 bis della l.r. 56/1977, riassunti all'allegato A alla suddetta circolare.

- Aspetti espropriativi: come disposto dall’articolo 17 bis della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i., il perfezionamento della variante urbanistica, ove necessaria, comporta dichiarazione di pubblica utilità e contestuale apposizione di vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi dell’articolo 10 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”) e s.m.i., la cui esecuzione viene demandata dalla Regione al soggetto realizzatore (R.F.I. S.p.a.).
- Aspetti idrogeologici e aree boscate: per gli interventi che ricadano nelle categorie di opere di cui all'art. 2 della L.r. 45/89, in aree sottoposte al vincolo idrogeologico, il proponente dovrà richiedere l'autorizzazione alla loro esecuzione.

Preso atto che:

- R.F.I. S.p.a. ha dichiarato (agli atti con prot. 51280 del 01.12.23) che la realizzazione dell’opera non presenta interferenza alcuna con i metanodotti della rete SNAM.
- È confermata la volontà della Regione, nell’ambito della progettazione dell’intervento di SCMT, di sviluppare, di concerto con RFI spa e le Amministrazioni comunali interessate, un piano dedicato alla soppressione dei passaggi a livello sulla linea, così come determinato dalle DD n. 3677 del 29.11.22 e n. 2252 del 29.08.23.

Tutto ciò premesso e considerato, in conformità con gli indirizzi in materia e attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17/10/2016 come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021, si ritiene pertanto necessario procedere con l’approvazione del PFTE, secondo quanto indicato nelle premesse.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56;
- legge n. 241/1990;
- D.lgs. n.165/2001;
- D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 380/2001 "Testo Unico dell'Edilizia;

- D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004;
- D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., "Norme in materia ambientale";
- legge regionale n. 23/2008;
- D.lgs. n. 118/2011;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- D. Lgs n. 36/2023;

determina

- di approvare il PFTE “Elettrificazione della linea Rivarolo C.se – Pont Cse”, secondo gli elaborati trasmessi da R.F.I. S.p.a.;
- che l’approvazione di cui al precedente punto sostituisce, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14 quater della legge 241/1990 e s. m. i., ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla Conferenza;
- di autorizzare R.F.I. S.p.a. a procedere con e successive fasi di progettazione ed esecuzione lavori secondo le indicazioni contenute negli elaborati progettuali attenendosi ai provvedimenti e alle procedure richiamati nelle premesse;
- di stabilire che la variante urbanistica è ratificata dal consiglio Comunale ed è efficace in seguito alla sua pubblicazione. Il perfezionamento della variante comporterà dichiarazione di pubblica utilità e contestuale apposizione di vincolo preordinato all’esproprio;
- di demandare a R.F.I. S.p.a. l’attuazione delle procedure di esproprio di cui al D.P.R. n. 327/2001;
- di prendere atto che il costo complessivo dell’intervento, così come stimato da R.F.I. S.p.a. negli elaborati progettuali, è di circa 9.400.000,00 € di lavori, 3.000.000,00 € di materiali di fornitura della Committenza, 1.500.000,00 € di espropri e 750.000,00 € di oneri della Sicurezza;
- di stabilire che l’efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati è definita nei singoli provvedimenti secondo le specifiche norme di settore;
- di stabilire che il Settore Regionale Investimenti, Trasporti e Infrastrutture invierà la presente determinazione e i pareri pervenuti in sede di conferenza dei servizi al Proponente e ai soggetti invitati alla Conferenza di Servizi decisoria.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Gli estensori

Miriam CHIARA

Matteo DALLA PIETRA

IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)
Firmato digitalmente da Michele Marino